

Cna: Varese “virtuosa” si è liberata a fine luglio dalle tasse

Pubblicato: Mercoledì 23 Ottobre 2019



Il sesto **rapporto dell'Osservatorio permanente** della Cna sulla **tassazione** complessiva che grava su artigiani e piccole imprese italiane rivela che l'ossatura produttiva nazionale continua a essere soggetta a una pressione fiscale molto elevata, anche se in miglioramento grazie all'aumento della quota di **Imu deducibile** dal reddito d'impresa passata dal **20% al 50%**, a decorrere dal 2019, grazie alle pressioni politiche effettuate dalla Cna.

L'aliquota fiscale totale media sui profitti delle piccole imprese quest'anno scenderà sotto il **60 per cento**: per la precisione al **59,7 per cento contro il 61,2 per cento del 2018**, tornando quasi ai livelli del 2011, quando era al 59 per cento: «Si tratta, tuttavia, di un alleggerimento che potrebbe svanire, dal momento che nel 2019 potrebbe aumentare la tassazione locale – ha precisato il direttore di Cna Varese **Roberta Tajè** – Negli ultimi anni qualche passo in avanti è stato compiuto, tuttavia molto è ancora da fare».

L'Osservatorio calcola il **Total tax rate (Ttr)** e individua il **Tax free day (Tfd)**, cioè il giorno della liberazione dalle tasse, vale a dire la data dalla quale gli imprenditori cominciano finalmente a produrre per loro stessi e per le famiglie liberandosi da un socio tanto inerte quanto esigente: l'amministrazione pubblica, centrale e locale.

A differenza di altri organismi, anche internazionali, **l'Osservatorio Cna basa la sua analisi su un'impresa tipo**, con un laboratorio e un negozio, ricavi per 431mila euro, un impiegato e quattro operai dipendenti, 50mila euro di reddito.

La proiezione del rapporto Cna rivela che nel **2019 il Ttr per le piccole imprese italiane si attesta al 59,7 per cento**, calando dell'1,5 per cento in un anno: il che significa che il giorno di liberazione dalle tasse per l'impresa tipo italiana è stato il 5 agosto: un livello vicino al 2011, quando era il 2 agosto: l'anno dopo però già si era dovuto attendere il 22.

VARESE SI È LIBERATA A LUGLIO

Questo in termini nazionali. A Varese invece il giorno del **tax free day è caduto il 30 luglio, con 6 giorni di anticipo sulla media**, e a pochi giorni dalla città più virtuosa, **Bolzano**, che con un Ttr pari al 53% e una riduzione dell'aliquota fiscale media dello 0,8 per cento è la più virtuosa d'Italia e ha festeggiato il giorno dalla liberazione dalle tasse l'11 luglio scorso. Per dare un'idea dell'abisso che divide fiscalmente il nostro Paese, Reggio Calabria ha festeggiato il Tax free day solo un mese fa, mercoledì 11 settembre.

Varese, in questa particolare classifica, si pone al 36esimo posto (con un tar pari al 58,1%) su 115 capoluoghi di provincia, ed è il terzo capoluogo di provincia lombardo (su 12) dopo **Sondrio** e **Mantova**, mentre agli ultimi posti a livello regionale ci sono **Milano**, al penultimo posto, e **Cremona**.

Ora dai dati dell'osservatorio, che comunque evidenziano come più della metà dell'anno per un imprenditore è spesa per pagare le tasse, è importante pensare alle iniziative concrete: «Sono **sette le linee di azione su cui Cna punta per avere un fisco più equo** e sostenibile per artigiani e pmi, che possa anche fare da leva per la crescita e lo sviluppo – spiega il **presidente di Cna Varese Luca Mambretti** – Ridurre la tassazione sul reddito delle **imprese personali e sul lavoro autonomo**, rivedere la **tassazione Irpef** delle imprese personali e degli autonomi, rendere l'**Imu** pagata sugli immobili strumentali delle imprese **completamente deducibile dal reddito d'impresa**, **aumentare la franchigia Irap** ad almeno **30mila euro**, rivedere i criteri per l'attribuzione dei **valori catastali** degli immobili, **agevolare il passaggio generazionale** delle imprese individuali, evitare di spostare sulle imprese gli oneri dei controlli attraverso un uso intelligente della fatturazione elettronica B to B».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it